



cento diuisione fatta risultare col  
voto, sia accettato, sia accettato, e  
possono si evitare scandali non fare  
valere che a promuovere si maggio  
ri. ha irrivoluzione avrebbe fatto  
fatti delle acque e fatti per un  
ti delle acque a singoli individui  
Il rivello Poggente la Procura  
Dca, far. l'annata e il Giudice  
Vestitori sig. Poggente se in verita  
no scrupolosamente occupano:  
loro onesta e peggio velle che fare  
se la giustizia velle chiunque.  
Ma i per altri necessari  
da ora fornire a V. G. di raggu  
gli su quanto nel n. 236 della  
nota di quel giornale si non nar  
ranno. ha l'annata di famiglia, in  
differenza delle requisitorie del  
Mo. rivello assottano ferrare,  
raggu, l. l'annata e altri perche  
questi ho giorni prima della  
tastare delle banche, avvenne  
su la loro, offende a tutti i rap  
tanti la restituzione del l'annata  
siccome il Poggente. Sella, che ebbe  
interesse a far cessare quella banca  
e in pago loro velle un premio  
ritornare, fece rivelli contratti  
qui depositanti, che velle velle  
risare nella speculazione. Ma  
adunque la offerta della intig  
restituzione, la dismissione del  
l'annata molto tempo prima del ge  
ornale fallimento, la restituzione  
introdotta per i depositanti  
il Poggente Sella, ha unip

giurisprudenza di questa Corte d'appello  
di non averi stata tenuta per quella  
di bianchelli che non avessero rice-  
vuto depositi, e per untrare an-  
che tutti i loro creditori, la  
forma di consiglio di questi Tribu-  
nali richiama l'assoluzione. Egli  
è ancora opportuno aggiungere  
che quella banca non era mai  
programmata e procurata, non regi-  
strata, perché cessata prima del  
liquidazione generale, come fu accor-  
to dai Sindaci commerciali, e  
per il successo che in quei giorni  
dopo risultava depositi fatti dal  
Piselli e dal Quatara. Scienza è  
tenersi per opporsi e venga gra-  
minando se ciò converga per. Del  
la risoluzione insurrezioni N.º 6.º.  
Quanto riguarda i giudizi circa  
la banca Piselli e de' suoi, sul  
rischio sul conto del sig. Pietro  
Pavia, che la istruzione avverte  
rà se sia vero.

Avverso la sentenza della  
Corte d'Appello che richiama  
ai di quella Banca-Piselli e  
si interpose ricorso per cassazione.  
Completata la sentenza, pendeva  
tutto le anzidetti, tutte pendenti  
in fatto, di non avere cioè i sin-  
daci i requisiti di commercianti  
richiesti dalla legge, non potendo  
fondarsi sulla sentenza pronun-  
ziata dal magistrato commerciale (si  
riteneva quella qualità) per essere  
passata in giudizio, né per essere

perdono proseguire nella già  
Rubbardone, e più ritrai il ricard  
ho fu pure in seguito di ricard  
simo avuto coll' avvocato sig. G.  
simo una rappresentante nuova  
sui collegii facella e d' Onore. Il  
primo Presidente ne seppe unci  
ricord, in della ritattoriam. Suo  
genere Avvocato sig. Ferruccio De Perca  
fu difensore del festa nei primi mo-  
menti della causa assieme ai sig.  
De Plasio e Perrino. Ebbe dal  
sta lire 2000 e non già 2500, un  
fabbramente assesse il De Sinardi,  
le quali furono in parte distribuiti  
ai suddetti De Plasio e Perrino,  
e in parte servirono alle spese dei  
giudizii, civile e penale. Fissi dalla  
difesa in seguito di una lettera  
scritta dal festa alla signora  
sequestrata dal Direttore delle carceri,  
lettera che, sempre conservata nell  
archivio della Procura Generale, e  
perfettamente estrema alle copie  
in cui si legger solo di rimpugnare  
al De Perca perche tenti. Per  
quanto creva ultrona ogni altro  
spiegazione su questa supina ca-  
lunnia, ho avuto nondimeno nar-  
rar queste cose a V. C. perche fu  
vissutamente infermata nei fatti  
e stava all' uopo rispondere su di  
essi.

Intanto alle ore sette del giorno  
sul quale dell' alimura di cavetto in  
Perrino, la camera di consiglio  
ha negato la libertà perennaria

Il re Simon lo rimise già libero.  
Per quanto riguarda l'impe-  
gato Scimmarci, fu sotto prete  
a due procedimenti penali, e di  
solito prete nulla lo influenzò  
previ a suo carico.

Del re Maselli il primo  
Presidente fu già rapportato a  
V. E. Non si procedette ad alcuna  
istruzione, e per il rapporto  
fu esibito dopo un giorno per  
valla richiesta, facendogli da uno,  
2<sup>o</sup> prete padre di sei figli, su-  
citate unione consiglio non vol-  
siano sul capo di questi la sospet-  
ta, ma non provata, resta sospeso  
e per fu stimato sufficiente per  
nissuno ad un fatto non veritate  
il degradingo saltante.

Per quanto alle riguarda  
stampa di polizia e distribuzione  
di denaro a qualche impiegato,  
la istruzione paterna il vero.

È certamente un profeta  
Esigete dell'animo mio, e  
sporo partecipate da V. E. e  
da ogni animo onesto, che mi  
intradengo su questi casi vili di  
portiti e di uomini caduti fi-  
al basso da nulla stimare igno-  
minose per raggiungerlo lo su-  
po. Il tempo e le indagini  
giudiziarie palperanno i veri  
rispetti e le vere ragioni di  
questi ignobili abusi a que-  
to V. E. di più elevato nel  
nostro paese.

Fermo nel sentimento del mio  
Dovere, io lo compirò fino all'  
ultimo. V. G. più assai vorrei  
che nulla potessi sviammi dal  
cammino della giustizia, che  
per quello di ogni altro vizio.

Il Procuratore Generale  
invi.